

## L'omino d'oro

Presidente  
Massimo Alfani  
[Presidente.lcarezzochimera@gmail.com](mailto:Presidente.lcarezzochimera@gmail.com)

1° V Presidente (GLT)  
Serena Aversa  
[sereave@gmail.com](mailto:sereave@gmail.com)

2° V Presidente (GST)  
Giacomo Martini  
[giacomo.martini.88@gmail.com](mailto:giacomo.martini.88@gmail.com)

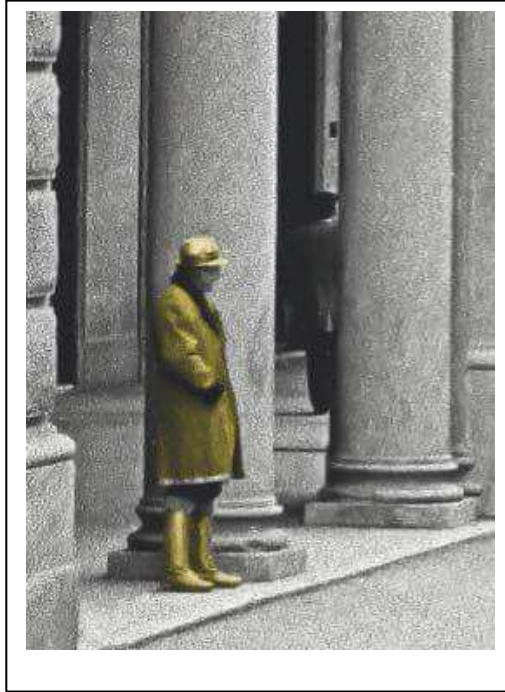
Segretario  
Pierangelo Casini  
[Segreteria.lcarezzochimera@gmail.com](mailto:Segreteria.lcarezzochimera@gmail.com)

Tesoriere  
Clara Pugi  
[Tesoreria.lcarezzochimera@gmail.com](mailto:Tesoreria.lcarezzochimera@gmail.com)

Cerimoniere  
Rita Pagni  
[Cerimoniere.lcarezzochimera@gmail.com](mailto:Cerimoniere.lcarezzochimera@gmail.com)

Past President (LCIF)  
Alessandro Rossini  
[arezzosez@gmail.com](mailto:arezzosez@gmail.com)

Pres Com. Soci (GMT)  
Donatella Grifo  
[donatellagrifo@virgilio.it](mailto:donatellagrifo@virgilio.it)



Questa non è una leggenda, ma una di quelle storie che riguardano personaggi singolari, che esistono o sono esistiti in ogni città. A metà degli anni Settanta del novecento tutti conoscevano l' "omino d' oro" e la sua storia, patetica e visionaria. Il regista toscano Riccardo Sottili - che con i suoi spettacoli ha spopolato a Mosca, San Pietroburgo e in Siberia - ha dedicato a quest' uomo-leggenda popolare lo spettacolo "La Russia dell' uomo d' oro" che debutto' nel 2009 in prima nazionale al Teatro Puccini di Firenze. L' omino d' oro non parlava con nessuno eppure ad Arezzo è ancora oggi popolarissimo. Faceva il calzolaio in periferia. Per tutta la vita, oltre che a risuolare vecchie scarpe, ha atteso il figlio, partito in guerra per la Russia nel '42. Gli anni passavano, ma quel calzolaio non smise mai di aspettare ed ogni giorno andava in bicicletta (tutta verniciata d'oro anch'essa) alla stazione sperando nel miracolo di rivedere suo figlio. Quel padre era considerato un po' il pazzo del villaggio. Si vestiva color oro per rendersi più visibile al figlio che dopo tanto tempo avrebbe potuto non riconoscerlo. C' è da dire che dell' omino d' oro nessuno ha mai saputo il nome vero. Morì come era vissuto, nella bottega di calzolaio.

*Roberto Cecchi*

